

MODELLO DI PROGRAMMAZIONE

(Circolare n. 314 del 31/08/2021)

La programmazione dovrà essere articolata nei seguenti punti:

1. Presentazione dello specifico contesto classe
2. Obiettivi specifici di apprendimento, declinati in termini di conoscenze abilità e competenze ritenuti imprescindibili (parte comune a tutte le classi della medesima annualità), con relativa scansione mensile
3. Obiettivi specifici di apprendimento, declinati in termini di conoscenze, abilità e competenze ulteriori, tenuto conto delle possibilità elaborate dal dipartimento disciplinare e dalla specificità della classe, con relativa scansione mensile
4. Eventuali Attività/Percorsi interdisciplinari in accordo con altri docenti della classe
5. Attività/Percorsi che si intendono proporre per affrontare tematiche connesse con l'Agenda 2030, con relativa scansione mensile
6. Contributo della disciplina all'insegnamento dell'Educazione Civica, con relativa scansione mensile
7. Metodologie didattiche adottate
8. Azioni di recupero *in itinere* previste (tipologia e calendarizzazione)
9. Modalità di verifica dell'apprendimento (tipologia di prove scritte, orali e pratiche e loro numero)
10. Eventuale parziale adeguamento delle griglie di valutazione da parte del dipartimento disciplinare

Osservazioni preliminari

Nello stendere un modello comune di programmazione, per quanto riguarda i contenuti disciplinari, si è preferito adottare la scansione proposta dal Ministero (Secondo Biennio – Quinto Anno) al posto di quella annuale: questa scelta consentirà una maggiore flessibilità nell'articolazione del curriculum e nella calendarizzazione degli argomenti, lasciando spazio ai singoli Docenti per calibrare il loro programma di lavoro tenendo conto delle diverse valutazioni critiche e delle realtà delle classi; ferma restando, ovviamente, la fedeltà al complesso degli argomenti di seguito elencati. Inoltre, andrà specificato che nelle singole programmazioni anche la eventuale calendarizzazione mensile potrà avere un valore solamente indicativo, legata com'è alle dinamiche della contingenza del lavoro scolastico.

ITALIANO

Sulla base del DPR 89/2010, del DM 211/2010 (Indicazioni nazionali riguardanti gli obiettivi specifici di apprendimento) e delle indicazioni contenute nel Quadri di Riferimento delle prove INVALSI di Italiano, nonché dell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, e tenuto conto dei documenti già predisposti dal dipartimento disciplinare sulla base delle disposizioni ministeriali, si possono enucleare le seguenti considerazioni:

Le Indicazioni Nazionali di Lavoro (Allegato F) pongono, in modo chiaro, gli obiettivi dello studio dell'Italiano nei Licei:

“Al termine del percorso liceale lo studente padroneggia la lingua italiana: è in grado di esprimersi, in forma scritta e orale, con chiarezza e proprietà, variando - a seconda dei diversi contesti e scopi - l'uso personale della lingua; di compiere operazioni fondamentali, quali riassumere e parafrasare un testo dato, organizzare e motivare un ragionamento; di illustrare e interpretare in termini essenziali un fenomeno storico, culturale, scientifico. L'osservazione sistematica delle strutture linguistiche consente allo studente di affrontare testi anche complessi, presenti in situazioni di studio o di lavoro. A questo scopo si serve anche di strumenti forniti da una riflessione metalinguistica basata sul ragionamento circa le funzioni dei diversi livelli (ortografico, interpuntivo, morfosintattico, lessicale-semantic, testuale) nella costruzione ordinata del discorso. Ha inoltre una complessiva coscienza della storicità della lingua italiana, maturata attraverso la lettura fin dal biennio di alcuni testi letterari distanti nel tempo, e approfondita poi da elementi di storia della lingua, delle sue caratteristiche sociolinguistiche e della presenza dei dialetti, nel quadro complessivo dell'Italia odierna, caratterizzato dalle varietà d'uso dell'italiano stesso”.

Al fine di raggiungere questi obiettivi, nel corso del Secondo Biennio e del Quinto anno, sarà necessario attivare progressivamente una serie di COMPETENZE che l'INVALSI ha sintetizzato nel seguente modo:

- Ascolto
- Produzione e interazione orale
- Lettura e comprensione
- Scrittura
- Lessico
- Riflessione sulla lingua

Tali competenze risultano essere di carattere metacognitivo, metodologico e critico-organizzativo e, ai fini didattici, possono essere raggiunte perseguendo i seguenti obiettivi:

- Acquisire la consapevolezza delle proprie strategie di apprendimento, grazie anche allo scambio relazionale tra pari e con il contesto.

- Sapere ordinatamente schematizzare le informazioni principali in grafici – appunti di varia impostazione.
- Sapere organizzare autonomamente il lavoro.
- Saper enucleare i dati principali.
- Saper selezionare le informazioni in ordine a uno specifico problema proposto.
- Saper inquadrare un problema storico-letterario.
- Saper istituire paralleli tematici e/o formali.
- Saper contestualizzare.
- Saper sintetizzare. Espositive.
- Sapersi attenere con precisione alle domande.
- Saper superare l'esposizione mnemonica, dimostrando capacità di riformulazione del testo di studio.
- Saper usare in modo consapevole lo strumento linguistico.

Riguardo all'analisi testuale (nelle prove orali e scritte):

- Saper individuare la struttura logica, espositiva, argomentativa di un testo, evidenziandone i nessi e le sequenze.
- Saper descrivere le caratteristiche metriche e retoriche fondamentali di un genere letterario-testuale anche attraverso griglie di lettura e con l'uso della terminologia tecnica di base.
- Saper riconoscere i tratti tematici, stilistici, metrici di un autore, di una scuola, di un genere, di un'epoca.

Riguardo alla produzione scritta:

- Sapersi attenere con precisione alle richieste della traccia.
- Saper utilizzare adeguatamente il tempo a disposizione.
- Saper scrivere ordinatamente e con chiarezza grafica.
- Saper costruire un testo morfologicamente, sintatticamente, ortograficamente e lessicalmente corretto.
- Saper utilizzare correttamente la punteggiatura.
- Saper usare il registro linguistico appropriato.
- Saper scegliere opportunamente le informazioni.
- Saper argomentare con ordine logico e chiarezza.
- Saper sviluppare analiticamente e/o sinteticamente le problematiche trattate.

In relazione alle Competenze enucleate, vengono fissati gli obiettivi minimi da raggiungere:

- Acquisire consapevolezza delle proprie strategie di apprendimento.
- Sapere organizzare lo studio con un sufficiente grado di autonomia.
- Saper enucleare i dati principali.
- Saper inquadrare un problema storico-letterario.
- Sapersi attenere con precisione alle domande.
- Saper usare in modo sufficientemente corretto lo strumento linguistico.
- Saper individuare struttura e caratteri fondamentali di testi di varia tipologia.

Per quanto riguarda la produzione scritta (sempre in riferimento agli obiettivi minimi):

- Sapersi attenere alle richieste della traccia.
- Saper argomentare con ordine logico e chiarezza.
- Saper costruire un testo sufficientemente corretto sul piano morfologico-sintattico, ortografico e lessicale.
- Saper utilizzare adeguatamente il tempo a disposizione.

CONOSCENZE

Riguardo alle conoscenze di carattere storico-letterario, le Indicazioni Nazionali di Lavoro, per il secondo biennio, prevedono quanto segue: “Il disegno storico della letteratura italiana si estenderà dallo Stilnovo al Romanticismo”; mentre per il quinto anno l’esame va iniziato con Leopardi e condotto sino alla fine del Novecento.

I Docenti di Lettere Triennio conformeranno la propria didattica alle Indicazioni proposte, riservandosi la possibilità di procedere ad anticipazioni o posticipazioni che verranno segnalate e giustificate nell’ambito delle programmazioni individuali.

Per quanto riguarda la lettura della *Divina Commedia*, si concorda di leggere almeno 25 Canti variamente **suddivisi nell’arco del secondo biennio** (una diversa suddivisione verrà segnalata nelle programmazioni individuali).

Le Indicazioni Nazionali di Lavoro esplicitano il quadro nel quale inserire lo studio della letteratura italiana:

“Il tracciato diacronico, essenziale alla comprensione della storicità di ogni fenomeno letterario, richiede di selezionare, lungo l’asse del tempo, i momenti più rilevanti della civiltà letteraria, gli scrittori e le opere che più hanno contribuito sia a definire la cultura del periodo cui appartengono, sia ad arricchire, in modo significativo e durevole, il sistema letterario italiano ed europeo, tanto nel merito della rappresentazione simbolica della realtà, quanto attraverso la codificazione e l’innovazione delle forme e degli istituti dei diversi generi. Su questi occorrerà, dunque, puntare, sottraendosi alla tentazione di un generico enciclopedismo. Il senso e l’ampiezza del contesto culturale, dentro cui la letteratura si situa con i mezzi espressivi che le sono propri, non possono essere ridotti a semplice sfondo narrativo sul quale si stampano autori e testi”.

A livello preliminare, va, inoltre, sottolineata la fondamentale raccomandazione contenuta nelle Indicazioni di Lavoro:

“Il gusto per la lettura resta un obiettivo primario dell’intero percorso di istruzione, da non compromettere attraverso una indebita e astratta insistenza sulle griglie interpretative e sugli aspetti metodologici, la cui acquisizione avverrà progressivamente lungo l’intero quinquennio, sempre a contatto con i testi e con i problemi concretamente sollevati dalla loro esegesi”.

Poste queste premesse, si possono enucleare alcuni **nodi o nuclei tematici** fondamentali che si prestano ad essere affrontati in diversi modi (studio diretto ed approfondito di un singolo autore o di una singola opera ritenuti particolarmente rappresentativi; studio di un genere letterario nel quale inserire opere affini; sintesi storico-letteraria che riduca l'incidenza della lettura diretta dei testi) che ogni insegnante sceglierà in ragione delle caratteristiche della classe, del tempo che egli intende assegnare allo svolgimento del modulo, degli obiettivi generali o dei progetti specifici del Consiglio di Classe:

Per il secondo Biennio:

- La produzione letteraria stilnovistica attraverso i testi più caratterizzanti.
- La produzione letteraria di Dante con lettura di passi tratti dalle opere minori funzionali alla comprensione del pensiero, dell'opera e dell'età dell'autore.
- La produzione letteraria di Petrarca con particolare riguardo al *Canzoniere*.
- La produzione letteraria di Boccaccio con lettura e analisi di un numero di Novelle atto a fornire una buona conoscenza dell'opera, dell'autore e della civiltà del Trecento.
- La produzione letteraria dell'età umanistico-rinascimentale e il genere epico-cavalleresco: lettura e analisi di alcuni passi *dell'Orlando furioso*.
- Machiavelli e Guicciardini: pensiero politico e storiografia del Cinquecento con lettura e analisi di testi significativi.
- La crisi del Rinascimento e la produzione letteraria di Tasso con lettura e analisi di un numero di passi atto a fornire una buona conoscenza dell'opera.
- Aspetti generali della civiltà del Seicento: Barocco, Galileo e la nuova scienza.
- La letteratura del Settecento: Goldoni, Parini e Alfieri.
- Tra Illuminismo e Romanticismo: la figura del Foscolo con lettura e passi significativi delle opere.
- Caratteri generali del Romanticismo. La produzione letteraria di Manzoni con lettura e analisi di alcuni passi delle opere.

Per il Quinto anno:

Il punto di riferimento generale non potrà che essere quello enunciato nelle Indicazioni Generali di Lavoro: “In ragione delle risonanze novecentesche della sua opera e, insieme, della complessità della sua posizione nella letteratura europea del XIX secolo, Leopardi sarà studiato all'inizio dell'ultimo anno. Sempre facendo ricorso ad una reale programmazione multidisciplinare, il disegno storico, che andrà dall'Unità d'Italia ad oggi, prevede che lo studente sia in grado di comprendere la relazione del sistema letterario (generi, temi, stili, rapporto con il pubblico, nuovi mezzi espressivi) da un lato con il corso degli eventi che hanno modificato via via l'assetto sociale e politico italiano e dall'altro lato con i fenomeni che contrassegnano più generalmente la modernità e la postmodernità, osservate in un panorama sufficientemente ampio, europeo ed extraeuropeo. Al centro del percorso saranno gli autori e i testi che più hanno marcato l'innovazione profonda delle forme e dei generi, prodottasi nel passaggio cruciale fra Ottocento e Novecento, segnando le strade lungo le quali la poesia e la prosa ridefiniranno i propri statuti nel corso del XX secolo”.

Nello specifico verranno presi in esame i seguenti autori e correnti letterarie:

- La produzione letteraria di Leopardi con lettura e analisi di alcuni passi delle opere.
- Caratteri generali del Verismo e della produzione di Verga con lettura e analisi di alcuni passi delle opere.
- La lirica tra Otto e Novecento nel contesto italiano ed europeo: letture da Baudelaire, riferimenti alla Scapigliatura ed alla poesia francese del Decadentismo, letture da Pascoli e D'Annunzio.
- La narrativa del primo Novecento: letture da Pirandello e Svevo.
- La poesia del Novecento: letture da Ungaretti, Saba, Montale.
- Analisi dei principali fenomeni letterari della seconda metà del Novecento con approfondimento di alcuni autori di prosa e di poesia.

Tecniche di scrittura

Fra le diverse tipologie di scrittura adottate nella prassi didattica da ciascun docente, particolare rilievo sarà dato alle tipologie presenti all'esame di Stato.

Prove di verifica e valutazione

Verifiche orali:

Verranno svolte almeno due verifiche orali, di cui una "tradizionale" (potranno essere considerate nel novero delle prove orali anche indicazioni desunte da verifiche scritte di varia tipologia: ad esempio trattazioni sintetiche derivanti da quesiti a risposta aperta, per le quali mantengono validità le griglie a suo tempo predisposte per la terza prova). In ogni caso l'esito di insufficienza dovrà risultare da almeno due verifiche orali di tipo "tradizionale".

Standard minimi di apprendimento

Si esplicitano di seguito gli standard minimi di apprendimento, declinati in termini di Conoscenze – Abilità – Competenze, cui corrisponderà una valutazione di sei (6) distinti per anno. Per quanto riguarda le Abilità, si fa riferimento alla distinzione tra abilità “di lettura” e “riflessione sulla lingua” indicata nel Quadro di riferimento delle prove INVALSI di Italiano.

N.B. Agli standard minimi di apprendimento per ciascun anno si potrà fare riferimento nel caso si debbano sostenere **esami integrativi o di idoneità**.

LINEE GENERALI

Terzo anno:

Conoscenze

L'alunno conosce in modo essenziale gli argomenti proposti, cioè ne ha una conoscenza sostanzialmente completa anche se non approfondita.

Abilità

Abilità di lettura:

L'alunno sa riassumere un testo in prosa ed è in grado di parafrasare, sia pur con qualche incertezza, un testo letterario di autore noto (tenendo conto della specificità del terzo anno che prevede l'esame dei primi secoli della letteratura italiana).

Riflessione sulla lingua:

L'alunno è in grado di riconoscere le principali strutture metriche e retoriche; si orienta nel riconoscimento del lessico specifico degli autori studiati.

Competenze

L'alunno è in grado di cogliere semplici collegamenti proposti dall'insegnante e di svilupparli correttamente attraverso qualche spunto di riflessione.

Quarto anno:

Conoscenze

L'alunno conosce in modo essenziale gli argomenti proposti, cioè ne ha una conoscenza sostanzialmente completa anche se non approfondita.

Abilità

Abilità di lettura:

L'alunno sa riassumere un testo in prosa o in poesia ed è in grado di parafrasare, sia pur con qualche lieve incertezza, un testo letterario di autore noto.

Riflessione sulla lingua:

L'alunno è in grado di riconoscere le principali strutture metriche e retoriche; si orienta nel riconoscimento del lessico specifico degli autori studiati.

Competenze

L'alunno coglie correttamente i collegamenti proposti dall'insegnante e sviluppa il confronto argomentandolo sia pure in modo semplice.

L'alunno è in grado di ricostruire con esattezza, sia pure in modo non complesso, delle contestualizzazioni sulla base delle proprie conoscenze.

Quinto anno:

Conoscenze

L'alunno conosce in modo essenziale gli argomenti proposti, cioè ne ha una conoscenza sostanzialmente completa anche se non approfondita.

Abilità

Abilità di lettura:

L'alunno sa riassumere un testo in prosa o in poesia ed è in grado di parafrasare, sia pur con qualche lieve incertezza, un testo letterario di autore noto.

Riflessione sulla lingua:

L'alunno è in grado di riconoscere le principali strutture metriche e retoriche; si orienta nel riconoscimento del lessico specifico degli autori studiati.

Competenze

L'alunno individua autonomamente qualche confronto che è in grado di sviluppare in modo coerente; propone delle contestualizzazioni ed argomenta sia pure in modo non complesso.

Per quanto riguarda lo specifico delle **PROVE SCRITTE:**

Terzo anno

- L'alunno è in grado di elaborare con sufficiente padronanza diverse tipologie testuali: parafrasi, riassunto, analisi e interpretazione di un testo letterario (prova A Esame di Stato).

Quarto anno

- L'alunno è in grado di elaborare con sufficiente padronanza diverse tipologie testuali: parafrasi, riassunto, analisi e interpretazione di un testo letterario (prova A dell'Esame di Stato), analisi e produzione di un testo argomentativo (prova B dell'Esame di Stato).

Quinto anno

- L'alunno è in grado di elaborare con sufficiente padronanza diverse tipologie testuali: parafrasi, riassunto, analisi e interpretazione di un testo letterario (prova A dell'Esame di Stato), analisi e produzione di un testo argomentativo (prova B dell'Esame di Stato), produzione di un testo espositivo-argomentativo (prova C dell'Esame di Stato).

GRIGLIE DI VALUTAZIONE PER LE VERIFICHE ORALI E SCRITTE

È stata predisposta, con valore indicativo di riferimento, una griglia di valutazione per le prove orali di seguito riportata.

Griglia di valutazione del colloquio orale

Alunno/a _____ _classe_____
 data _____

Indicatori	Descrittori	Misuratori	Punti /20
Conoscenza dei contenuti disciplinari	La studentessa/ Lo studente:		
	-Domina con sicurezza i contenuti delle diverse discipline	Ottimo	5
	-Mostra di controllare adeguatamente i contenuti delle diverse discipline, pur con qualche inesattezza o omissione	Buono	4
	-Possiede conoscenze disciplinari essenziali e schematiche ma non compie gravi errori	Sufficiente	3
	-Evidenzia conoscenze disciplinari incerte e lacunose	Insufficiente	2
	-Compie gravi errori e mostra evidenti lacune nelle conoscenze disciplinari	Scarso	1
Capacità di esporre, argomentare e utilizzare i materiali	-Organizza il ragionamento con coerenza, usando con efficacia e in modo personale i materiali	Ottimo	5
	-È in grado di esporre e argomentare correttamente e di usare in modo efficace e adeguato i materiali	Buono	4
	-Organizza il ragionamento con sufficiente coerenza pur con alcune inesattezze e usa il modo semplice ma per lo più adeguato i materiali	Sufficiente	3
	-Compie errori nell'esposizione, nell'argomentazione e nella coerenza del ragionamento e usa in modo poco efficace i materiali	Insufficiente	2
	-Non è in grado di compiere in modo autonomo e consapevole un ragionamento organizzato e coerente e si avvale in modo inadeguato dei materiali	Scarso	1

Correttezza formale dell'espressione e uso del linguaggio specifico delle discipline	-Possiede un'ottima proprietà di linguaggio, mostrando un sicuro controllo del lessico specifico delle discipline	Ottimo	5
	-Si esprime correttamente e mostra una buona padronanza del lessico specifico delle discipline	Buono	4
	-Si esprime in modo abbastanza corretto e usa un lessico semplice con alcune improprietà	Sufficiente	3
	-Si esprime in modo incerto e con errori e mostra una competenza lessicale lacunosa	Insufficiente	2
	-Compie gravi errori nella forma dell'espressione e nell'uso del lessico specifico delle discipline	Scarso	1
Capacità di orientamento culturale e di connessione tra le idee	-Sviluppa con competenza e sicurezza lo spunto iniziale compiendo connessioni originali e criticamente argomentate	Ottimo	5
	-Si orienta bene di fronte allo spunto iniziale ed è in grado di compiere connessioni pertinenti e motivate	Buono	4
	-Con qualche aiuto riesce a sviluppare lo spunto iniziale e a compiere connessioni semplici	Sufficiente	3
	-Mostra incertezza di fronte allo spunto iniziale e compie connessioni inadeguate e poco coerenti	Insufficiente	2
	-Non si orienta di fronte allo spunto iniziale e non è in grado di compiere connessioni	Scarso	1
PUNTEGGIO TOTALE			/20
Valutazione in ventesimi (= punt. tot.) /20		Valutazione in decimi (= punt. tot. /2) /10	

Griglia di valutazione per quesiti a risposta aperta (ex Terza Prova):

Questa tipologia si è rivelata molto utile per valutare in modo rapido le conoscenze degli alunni relativamente ad un argomento dato e, nel contempo, le loro capacità di sintesi concettuale e di correttezza formale.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PER QUESITI A RISPOSTA APERTA

CLASSE _____ NOME _____ DATA _____

INDICATORI	PUNTEGGIO MASSIMO	LIVELLI DI VALUTAZIONE
Conoscenze riferite agli argomenti richiesti	8 punti	Gravemente insufficiente 2 Insufficiente 4 Sufficiente 5 Discreto 6 Buono/Ottimo 7/8
Abilità e competenze relative agli argomenti richiesti	6 punti	Gravemente insufficiente 1 Insufficiente 2,5 Sufficiente 3,5 Discreto 4,5 Buono/Ottimo 5/6
Padronanza del codice linguistico specifico e correttezza formale	6 punti	Gravemente insufficiente 1 Insufficiente 2,5 Sufficiente 3,5 Discreto 4,5 Buono/Ottimo 5/6

PUNTEGGIO

/20

Per ottenere la corrispondenza tra la valutazione in ventesimi e quella in decimi è sufficiente dividere il punteggio per due.

Verifiche scritte:

Verranno svolte almeno due prove di verifica scritta a quadrimestre privilegiando le tipologie previste per l'Esame di Stato.

È prevista almeno una verifica scritta comune per tutte le classi quinte di simulazione di prova d'esame; inoltre, si potrebbero ipotizzare verifiche comuni per tutte le classi o per gruppi di classi anche negli anni precedenti.

Le griglie ministeriali sono state rielaborate nella parte spettante alle scuole e vengono di seguito riportate.

LICEO SCIENTIFICO STATALE "A. EINSTEIN" – RIMINI

ALUNNO _____

TIPOLOGIA A

	INDICATORI	LIVELLO	DESCRITTORI	P.
I N D I C A T O R E 1	• Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo. Max. 8 punti	L1 (1-2 p.)	Il testo presenta una scarsa o non adeguata ideazione e pianificazione	
		L2 (3-4 p.)	Il testo è ideato e pianificato in modo schematico	
		L3 (5-6 p.)	Il testo è ideato e pianificato con idee reciprocamente correlate; le varie parti sono adeguatamente organizzate	
		L4 (7-8 p.)	Il testo è ideato e pianificato in modo efficace, con idee e rimandi ben correlati tra loro, supportati da una buona organizzazione del discorso	
	Coesione e coerenza testuale. Max. 12	L1 (1-6 p.)	Le parti del testo non sono (sempre) sequenziali e tra loro coerenti. I connettivi non sono (sempre) appropriati	
		L2 (7-8 p.)	Le parti del testo sono disposte in sequenza lineare, collegate da connettivi basilari	
		L3 (9-10 p.)	Le parti del testo sono tra loro coerenti, collegate da adeguati connettivi linguistici	
		L4 (11-12 p.)	Le parti del testo sono tra loro consequenziali e coerenti, collegate da connettivi linguistici appropriati e con una buona struttura organizzativa	
I	Ricchezza e padronanza	L1 (1-4 p.)	Lessico anche errato, povero e ripetitivo	

N D I C A T O R E 2	lessicale. Max. 10	L2 (5-6 p.)	Lessico generico, semplice, ma adeguato	
		L3 (7-8 p.)	Lessico appropriato	
		L4 (9-10 p.)	Lessico specifico, vario ed efficace	
	• Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura. Max. 10	L1 (1-4 p.)	Gravi errori ortografici e morfosintattici; uso (spesso) scorretto della punteggiatura	
		L2 (5-6 p.)	L'ortografia e la punteggiatura risultano abbastanza corrette, la sintassi è sufficientemente articolata	
		L3 (7-8 p.)	Ortografia e punteggiatura risultano corrette; la sintassi è abbastanza articolata	
		L4 (9-10 p.)	L'ortografia è corretta, la punteggiatura efficace; la sintassi è ben articolata	
	I N D I C A T O R E 3	Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali. Max. 10	L1 (1-4 p.)	Il testo evidenzia una scarsa/parziale conoscenza dell'argomento; la trattazione è priva/povera di riferimenti culturali
L2 (5-6 p.)			Il testo evidenzia una sufficiente conoscenza dell'argomento; la trattazione ha qualche riferimento culturale	
L3 (7-8 p.)			Il testo evidenzia una adeguata conoscenza dell'argomento; la trattazione si avvale di riferimenti culturali	
L4 (9-10 p.)			Il testo evidenzia una buona conoscenza dell'argomento; la trattazione si avvale di precisi riferimenti culturali	
Espressione di giudizi critici e valutazioni personali. Max. 10 p.		L1 (1-4 p.)	Scarse/carenti originalità, creatività e capacità di rielaborazione	
		L2 (5-6 p.)	Rielaborazione parziale e semplice interpretazione	
		L3 (7-8 p.)	L'elaborato presenta un taglio personale con qualche spunto di originalità	
		L4 (9-10 p.)	L'elaborato contiene valide interpretazioni personali	
Totale				/60

	INDICATORI	LIVELLO	DESCRITTORI	P.
valutare da specifico	Rispetto dei vincoli posti nella consegna (ad esempio, indicazioni di massima circa la	L1 (1-2 p.)	Il testo non rispetta i vincoli posti nella consegna, o li rispetta in minima parte	
		L2 (3-4 p.)	Il testo rispetta in modo sufficiente quasi tutti i vincoli posti nella consegna	

	lunghezza del testo – se presenti – o indicazioni circa la forma parafrasata o sintetica della rielaborazione). Max. 8 punti	L3 (5-6 p.)	Il testo rispetta adeguatamente i vincoli posti nella consegna	
		L4 (7-8 p.)	Il testo rispetta tutti i vincoli dati con un'esatta lettura ed interpretazione delle consegne	
2	Elemento specifico da valutare • Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici. Max. 12 punti	L1 (1-6 p.)	Non risulta una comprensione del testo proposto, o risulta solo una comprensione parziale	
		L2 (7-8 p.)	Risulta una comprensione essenziale del testo proposto	
		L3 (9-11 p.)	Risulta un'adeguata comprensione del testo proposto	
		L4 (12 p.)	Risultano un'analisi e una comprensione del testo complete, pertinenti ed approfondite	
3	Elemento specifico da valutare • Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta). Max. 10 p.	L1 (1-4 p.)	L'analisi risulta errata in tutto o in parte	
		L2 (5-6 p.)	L'analisi risulta svolta in modo essenziale	
		L3 (7-8 p.)	L'analisi risulta adeguata	
		L4 (9-10 p.)	L'analisi risulta ricca, pertinente e appropriata	
4	Elemento specifico da valutare Interpretazione corretta e articolata del testo. Max. 10 p.	L1 (1-4 p.)	L'argomento è trattato in modo limitato e l'apporto personale è modesto	
		L2 (5-6 p.)	L'argomento è trattato in modo sufficiente con qualche considerazione personale	
		L3 (7-8 p.)	L'argomento è trattato in modo completo e presenta diverse considerazioni personali	
		L4 (9-10 p.)	L'argomento è trattato in modo ricco e personale	
Totale/40				
Totale/100				

Voto attribuito alla prova _____/10

LICEO SCIENTIFICO STATALE “A. EINSTEIN” – RIMINI

ALUNNO _____

GRIGLIA TIPOLOGIA B

	INDICATORI	LIVELLO	DESCRITTORI	P.
I N D I C A T O R E 1	• Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo. Max. 8 punti	L1 (1-2 p.)	Il testo presenta una scarsa o non adeguata ideazione e pianificazione	
		L2 (3-4 p.)	Il testo è ideato e pianificato in modo schematico	
		L3 (5-6 p.)	Il testo è ideato e pianificato con idee reciprocamente correlate; le varie parti sono adeguatamente organizzate	
		L4 (7-8 p.)	Il testo è ideato e pianificato in modo efficace, con idee e rimandi ben correlati tra loro, supportati da una buona organizzazione del discorso	
	Coesione e coerenza testuale. Max. 12	L1 (1-6 p.)	Le parti del testo non sono (sempre) sequenziali e tra loro coerenti. I connettivi non sono (sempre) appropriati	
		L2 (7-8 p.)	Le parti del testo sono disposte in sequenza lineare, collegate da connettivi basilari	
		L3 (9-10 p.)	Le parti del testo sono tra loro coerenti, collegate da adeguati connettivi linguistici	
		L4 (11-12 p.)	Le parti del testo sono tra loro consequenziali e coerenti, collegate da connettivi linguistici appropriati e con una buona struttura organizzativa	
I N D I C A T O R E 2	Ricchezza e padronanza lessicale. Max. 10	L1 (1-4 p.)	Lessico anche errato, povero e ripetitivo	
		L2 (5-6 p.)	Lessico generico, semplice, ma adeguato	
		L3 (7-8 p.)	Lessico appropriato	
		L4 (9-10 p.)	Lessico specifico, vario ed efficace	
	• Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura. Max. 10	L1 (1-4 p.)	Gravi errori ortografici e morfosintattici; uso (spesso) scorretto della punteggiatura	
		L2 (5-6 p.)	L'ortografia e la punteggiatura risultano abbastanza corrette, la sintassi è sufficientemente articolata	
		L3 (7-8 p.)	Ortografia e punteggiatura risultano corrette; la sintassi è abbastanza articolata	

3 Valutare Elemento specifico da		L4 (14-15 p.)	Testo strutturato in modo chiaro, coerente, ben articolato e personale; uso dei connettivi efficace	
	Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione Max. 10 punti	L1 (1-4 p.)	Riferimenti culturali non corretti o poco corretti e poco o per nulla congrui	
		L2 (5-6 p.)	Riferimenti culturali essenziali ma corretti	
		L3 (7-8 p.)	Riferimenti culturali corretti ed esaurienti	
		L4 (9-10 p.)	Riferimenti culturali corretti, ampi e articolati	
Totale/40				
Totale/100				

Voto attribuito alla prova _____/10

LICEO SCIENTIFICO STATALE "A. EINSTEIN" – RIMINI

ALUNNO _____

GRIGLIA TIPOLOGIA C

	INDICATORI	LIVELLO	DESCRITTORI	P.
INDICATORE 1	• Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo. Max. 8 punti	L1 (1-2 p.)	Il testo presenta una scarsa o non adeguata ideazione e pianificazione	
		L2 (3-4 p.)	Il testo è ideato e pianificato in modo schematico	
		L3 (5-6 p.)	Il testo è ideato e pianificato con idee reciprocamente correlate; le varie parti sono adeguatamente organizzate	
		L4 (7-8 p.)	Il testo è ideato e pianificato in modo efficace, con idee e rimandi ben correlati tra loro, supportati da una buona organizzazione del discorso	
	Coesione e coerenza testuale. Max. 12	L1 (1-6 p.)	Le parti del testo non sono (sempre) sequenziali e tra loro coerenti. I connettivi non sono (sempre) appropriati	
		L2 (7-8 p.)	Le parti del testo sono disposte in sequenza lineare, collegate da connettivi basilari	

		L3 (9-10 p.)	Le parti del testo sono tra loro coerenti, collegate da adeguati connettivi linguistici	
		L4 (11-12 p.)	Le parti del testo sono tra loro consequenziali e coerenti, collegate da connettivi linguistici appropriati e con una buona struttura organizzativa	
I N D I C A T O R E 2	Ricchezza e padronanza lessicale. Max. 10	L1 (1-4 p.)	Lessico anche errato, povero e ripetitivo	
		L2 (5-6 p.)	Lessico generico, semplice, ma adeguato	
		L3 (7-8 p.)	Lessico appropriato	
		L4 (9-10 p.)	Lessico specifico, vario ed efficace	
	• Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura. Max. 10	L1 (1-4 p.)	Gravi errori ortografici e morfosintattici; uso (spesso) scorretto della punteggiatura	
		L2 (5-6 p.)	L'ortografia e la punteggiatura risultano abbastanza corrette, la sintassi è sufficientemente articolata	
		L3 (7-8 p.)	Ortografia e punteggiatura risultano corrette; la sintassi è abbastanza articolata	
		L4 (9-10 p.)	L'ortografia è corretta, la punteggiatura efficace; la sintassi è ben articolata	
I N D I C A T O R E 3	Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali. Max. 10	L1 (1-4 p.)	Il testo evidenzia una scarsa/parziale conoscenza dell'argomento; la trattazione è priva/povera di riferimenti culturali	
		L2 (5-6 p.)	Il testo evidenzia una sufficiente conoscenza dell'argomento; la trattazione ha qualche riferimento culturale	
		L3 (7-8 p.)	Il testo evidenzia una adeguata conoscenza dell'argomento; la trattazione si avvale di riferimenti culturali	
		L4 (9-10 p.)	Il testo evidenzia una buona conoscenza dell'argomento; la trattazione si avvale di precisi riferimenti culturali	
	Espressione di giudizi critici e valutazioni personali. Max. 10 p.	L1 (1-4 p.)	Scarse/carenti originalità, creatività e capacità di rielaborazione	
		L2 (5-6 p.)	Rielaborazione parziale e semplice interpretazione	
		L3 (7-8 p.)	L'elaborato presenta un taglio personale con qualche spunto di originalità	
		L4 (9-10 p.)	L'elaborato contiene valide interpretazioni personali	
Totale				/60

	INDICATORI	LIVELLO	DESCRITTORI	P.
1 Elemento specifico da valutare	Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale paragrafazione Max 15 p.	L1 (1-8p.)	Il testo risulta poco o niente affatto pertinente alla traccia; il titolo e la paragrafazione sono scarsamente coerenti	
		L2 (9-11 p.)	Il testo è per lo più pertinente alla traccia; il titolo e la paragrafazione sono semplici ma adeguati	
		L3 (12-13p.)	Il testo è pertinente alla traccia; titolo e paragrafazione sono adeguati	
		L4 (14-15 p.)	Il testo è pertinente in ogni sua parte alla traccia; titolo e paragrafazione risultano appropriati e puntuali p.	
2 Elemento specifico da valutare	Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione Max. 15 punti	L1 (1-8p.)	L'esposizione risulta (spesso) disordinata ed è difficile trovare un filo conduttore	
		L2 (9-11 p.)	L'esposizione è lineare, anche se semplice e schematica;	
		L3 (12-13p.)	L'esposizione è ordinata e scorrevole.	
		L4 (14-15 p.)	L'esposizione è solidamente strutturata e molto scorrevole	
3 Elemento specifico da valutare	Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali Max. 10 p.	L1 (1-4 p.)	Conoscenze e riferimenti culturali poco o niente affatto corretti e scarsamente articolati	
		L2 (5-6 p.)	Conoscenze e riferimenti culturali essenziali ma corretti e articolati in modo semplice e lineare	
		L3 (7-8 p.)	Conoscenze e riferimenti culturali corretti e utilizzati in modo pertinente	
		L4 (9-10 p.)	Conoscenze e riferimenti culturali corretti, ampi e articolati in modo efficace	
Totale/40				
Totale/100				

Voto attribuito alla prova _____/10

Educazione Civica ed Agenda 2030

Curricolo di Educazione Civica con riferimento all'Agenda 2030.

Di seguito viene proposto l'impianto normativo generale dell'Educazione Civica; verranno quindi segnalate proposte di possibili contenuti disciplinari da presentare ai vari Consigli di classe. Tali percorsi si potranno avvalere, secondo le specifiche programmazioni individuali e dei Consigli di Classe, di apporti dati da incontri con personalità della cultura umanistica e scientifica, dagli interessi della classe, dalle sollecitazioni emergenti dal territorio e dall'attualità.

CURRICOLO VERTICALE DI EDUCAZIONE CIVICA

Deliberato dal Collegio docenti del giorno 18/05/2021

FONTI NORMATIVE • Legge 20 Agosto 2019 n.92, concernente “Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica” • DM del 22 Giugno 2020 n.35 - Linee Guida per l'insegnamento dell'educazione civica, ai sensi dell'art.3 della legge 20/08/2019 n.92 • Allegato A DM 22/06/2020 n.35 – Linee Guida per l'insegnamento dell'educazione civica • Allegato C – Integrazioni al Profilo educativo, culturale e professionale dello studente a conclusione del secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e di formazione (D.Lgs. 226/2005, art.1 comma 5, Allegato A), riferite all'insegnamento trasversale dell'educazione civica.

ANALISI DELLE ESIGENZE FORMATIVE

In ottemperanza alla Legge 20/08/2019 n.92 (Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'Educazione civica), a decorrere dal presente anno scolastico, viene introdotto l'Insegnamento di Educazione civica nelle scuole di ogni ordine e grado, ferma restando l'autonomia di ciascuna istituzione scolastica nella gestione progettuale all'interno delle linee guida inviate dal MIUR. Il Decreto Ministeriale n.35 del 22/06/2020 (Linee Guida per l'insegnamento dell'educazione civica ai sensi dell'art. 3 della Legge 20/08/2019 n.92) richiama e attua i contenuti della Legge 92/2019, riguardo alla centralità della conoscenza della Costituzione italiana, il principio della trasversalità del nuovo insegnamento, le finalità dello sviluppo della conoscenza e della comprensione delle strutture e dei profili sociali, economici, giuridici, civici e ambientali della società e della capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente e consapevolmente alla vita civica, culturale e sociale della comunità, contemplando il tempo da dedicare all'insegnamento nel numero di 33 ore per ciascun anno di corso da inserire nei quadri orari ordinamentali vigenti. Con la riforma si è scelto di qualificare l'educazione civica come *materia trasversale con voto autonomo* “Essendo l'educazione civica a tutti gli effetti una materia curricolare ha un suo voto autonomo, espresso in decimi, che concorre alla media dello studente. Il docente coordinatore formula la proposta di voto dopo aver acquisito elementi conoscitivi dai docenti a cui è affidato l'insegnamento. I nuclei tematici dell'insegnamento, cioè quei contenuti ritenuti essenziali per realizzare le finalità indicate nella legge, sono già impliciti negli epistemi delle discipline, essi tuttavia vanno esplicitati e perseguiti in una nuova progettazione curricolare che si fonda su tre nuclei concettuali ritenuti il pilastro della Legge, a cui ricondurre tutta la progettualità tematica dell'insegnamento:

LA COSTITUZIONE, LO SVILUPPO SOSTENIBILE E LA CITTADINANZA DIGITALE.

A questi si aggiungono ai sensi dell'art.3 legge 92/2019 1) Costituzione, istituzioni dello Stato italiano, dell'Unione Europea e degli organismi internazionali, storia della bandiera e dell'inno nazionale; 2) Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile, adottata dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite il 25 settembre 2015; 3) Educazione alla cittadinanza digitale; 4) Elementi fondamentali di diritto, con particolare riguardo al diritto del lavoro; 5) Educazione ambientale, sviluppo eco-sostenibile e tutela del patrimonio ambientale, delle identità, delle produzioni e delle eccellenze territoriali e agroalimentari; 6) Educazione alla legalità e al contrasto delle mafie; 7) Educazione al rispetto e alla valorizzazione del patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni; 8) Formazione di base in materia di protezione civile; 9) Promozione dell'educazione stradale, alla salute e al benessere, al volontariato e alla cittadinanza attiva. La trattazione di questi nuclei tematici concorre allo sviluppo delle competenze di cittadinanza attiva (Allegato C delle linee guida) che integrano il PECUP del secondo ciclo di istruzione e formazione.

OBIETTIVI

(Conoscenze ed abilità) Allegato C Linee Guida Decreto MIUR n.35 del 22/06/2020

- Conoscere l'organizzazione costituzionale ed amministrativa del nostro Paese per rispondere ai propri doveri di cittadino ed esercitare con consapevolezza i propri diritti politici a livello territoriale nazionale.
- Conoscere i valori che ispirano gli ordinamenti comunitari e internazionali, nonché i loro compiti e funzioni essenziali. Essere consapevoli del valore e delle regole della vita democratica anche attraverso l'approfondimento degli elementi fondamentali del diritto che la regolano, con particolare riferimento al diritto del lavoro.
- Esercitare correttamente le modalità di rappresentanza, di delega, di rispetto degli impegni assunti e fatti propri all'interno di diversi ambiti istituzionali e sociali. Partecipare al dibattito culturale.
- Cogliere la complessità dei problemi esistenziali, morali, politici, sociali, economici e scientifici e formulare risposte personali argomentate.
- Prendere coscienza delle situazioni e delle forme del disagio giovanile ed adulto nella società contemporanea e comportarsi in modo da promuovere il benessere fisico, psicologico, morale e sociale.
- Rispettare l'ambiente, curarlo, conservarlo, migliorarlo, assumendo il principio di responsabilità. Adottare i comportamenti più adeguati per la tutela della sicurezza propria, degli altri e dell'ambiente in cui si vive, in condizioni ordinarie e straordinarie di pericolo, curando l'acquisizione di elementi formativi di base in materia di primo intervento e protezione civile.
- Perseguire con ogni mezzo e in ogni contesto il principio di legalità e di solidarietà dell'azione individuale e sociale, promuovendo principi, valori e abiti di contrasto alla criminalità organizzata e alle mafie.
- Esercitare i principi della cittadinanza digitale, con competenza e coerenza rispetto al sistema integrato di valori che regolano la vita democratica. Compiere le scelte di partecipazione alla vita

pubblica e di cittadinanza coerentemente agli obiettivi di sostenibilità sanciti a livello comunitario attraverso l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile.

- Operare a favore dello sviluppo eco-sostenibile e della tutela delle identità e delle eccellenze produttive del Paese. Rispettare e valorizzare il patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni.

ARGOMENTI TRATTATI

Si riportano, a titolo di esempio, alcune esperienze concrete così sintetizzate dai Docenti

Terzo anno

1)

AMBITO: Sviluppo sostenibile, etica ed economia.

CONTESTO DIDATTICO: La "ragion di mercatura" nelle novelle di Boccaccio. Dall'etica aristocratica a quella mercantile.

TEMI/CONTENUTI:

Le origini e lo sviluppo del capitalismo

La globalizzazione dell'economia

I vantaggi e gli svantaggi della globalizzazione

Etica ed economia oggi: lo sviluppo sostenibile e l'Agenda 2030; la *green economy*; l'economia circolare; la finanza etica e il microcredito; il commercio equo e solidale

2)

AMBITO: Cittadinanza e Costituzione

CONTESTO DIDATTICO: Dante, *Convivio*, *Monarchia*, *Divina Commedia*; Machiavelli, il *Principe*

TEMI/CONTENUTI

I concetti di Stato, etica e politica

Il rapporto nella storia tra etica e politica e le valutazioni fatte dagli intellettuali nei secoli

Il concetto di bene comune

Lo scopo della politica

Politica utile allo Stato, inutile, corrotta

Quarto anno

1)

AMBITO: Costituzione

CONTESTO DIDATTICO: tortura e pena di morte nell'Illuminismo milanese: Beccaria, Verri.

TEMI/CONTENUTI:

Pena di morte

Tortura nel mondo di oggi

2)

AMBITO: Costituzione

CONTESTO DIDATTICO: Foscolo, *Dei Sepolcri*

TEMI/CONTENUTI:

Memoria storica e identità costituzionale

Il diritto-dovere di verità storica nell'operato delle istituzioni

Crisi della memoria come crisi culturale

3)

AMBITO: Cittadinanza e Costituzione: Scienza, Etica e Potere

CONTESTO DIDATTICO: Galileo, *Dialogo sopra i due massimi sistemi del mondo*;

C. Beccaria, *Dei delitti e delle pene*

TEMI/CONTENUTI:

La ricerca scientifica come possibile mezzo per migliorare la società

Scienza e società nell'opera di Galileo

L'Illuminismo e la ricerca della felicità pubblica

Il rapporto tra Stato e ricercatori scientifici, tra ricercatori e applicazioni della tecnologia

Quinto anno

1)

AMBITO: Sviluppo sostenibile

CONTESTO DIDATTICO: Leopardi, *Operette morali*, "Dialogo della Natura e di un Islandese"

TEMI/CONTENUTI:

Il rapporto uomo-ambiente nella storia e nella letteratura

Le norme che tutelano attualmente l'ambiente

Sensibilità e responsabilità nei confronti del paesaggio naturale e antropico

2)

AMBITO: Diritto e legalità

CONTESTO DIDATTICO: Verga, Rosso Malpelo

TEMI/CONTENUTI:

Il lavoro minorile

La Questione Meridionale

3)

AMBITO: Costituzione

CONTESTO DIDATTICO: Primo Levi, la polemica Vittorini Togliatti, Pasolini e gli *Scritti corsari*

TEMI/CONTENUTI:

Il razzismo

La responsabilità della cultura nella ricostruzione dell'Italia nel dopo guerra

L'antifascismo.

4)

AMBITO: Costituzione/Parità di genere ed emancipazione della donna

CONTESTO DIDATTICO: Le grandi scrittrici italiane del XX secolo (Sibilla Aleramo, Anna Banti, Maria Bellonci, Alba de Céspedes, Elsa Morante)

TEMI/CONTENUTI:

Il ruolo della donna nella società del XX secolo

Parità di genere: la normativa che ha modificato la condizione femminile in Italia

Donne della Costituzione

Le femministe sul matrimonio

La famiglia oggi

Strumenti dispensativi e compensativi cui attingere per la predisposizione dei PDP di alunni DSA BES

STRUMENTI COMPENSATIVI

È prevista per l'alunno la possibilità di utilizzare:

- mappe, schemi, formulari, tabelle (tabelle di forme verbali, schede grammaticali, mappe concettuali di storia e geografia, cartine geografiche e storiche) elaborate dall'alunno da usare durante le verifiche orali e scritte (eventualmente da presentare prima della verifica al docente che potrà così valutare il lavoro dell'alunno)
- la parte digitalizzata del libro di testo per accedere ai contenuti
- testi in formato PDF
- dizionario digitale (solo *offline*, es. latino Olivetti)
- risorse audio a casa e a scuola (audiolibri)
- programmi di video-scrittura con correttore ortografico e sintesi vocale o altri ausili tecnologici per l'italiano e il latino
- la *smartpen* a scuola e a casa
- altri linguaggi come veicoli che possano sostenere la comprensione dei testi e l'espressione orale (visivi: documentari, presentazioni ecc.)
- *software* didattici e compensativi nello studio domestico ed eventualmente a scuola (es. Lettura immersiva di Microsoft)

STRUMENTI DISPENSATIVI

È prevista per l'alunno la possibilità di essere dispensato da:

- lettura ad alta voce
- tempi standard (prevedendo, se necessario, una riduzione o semplificazione delle consegne senza modificare gli obiettivi)
- uso del vocabolario cartaceo
- studio mnemonico
- scrittura in corsivo

Tenendo costantemente conto dell'individualità di ciascun alunno e dell'obiettivo di potenziarne le capacità di apprendimento con un'azione didattica stimolante, sarà cura del docente dove necessario:

- assegnare tempi maggiori per le prove scritte o ridurre la lunghezza della verifica
- interrogare in modo programmato su argomenti concordati e comunicare i momenti di verifica per tempo
- utilizzare diverse tipologie di verifiche scritte, adeguate alle esigenze dell'alunno
- prevedere l'uso di colloqui orali ad integrazione dello scritto o viceversa completare l'orale con prove scritte
- evitare più verifiche o interrogazioni nella stessa giornata
- assegnare compiti a casa in misura ridotta
- limitare esercizi di completamento
- assegnare esercizi con esempi per l'esecuzione degli stessi (dove ciò sia possibile)
- leggere le consegne
- utilizzare un linguaggio chiaro e facilmente comprensibile nelle consegne
- fornire, eventualmente, materiale semplificativo per alcuni passaggi o concetti complessi
- fornire esempi per lo svolgimento degli esercizi (dove l'argomento lo consenta)
- favorire integrazione e cooperazione con lavori di gruppo
- favorire l'alunno nell'individuazione dei propri bisogni e delle proprie risorse, per ottenere il massimo dalle proprie potenzialità
- condividere il PDP con l'alunno e favorire la collaborazione per personalizzare il suo percorso di apprendimento
- favorire il confronto con i docenti sulle strategie di apprendimento che l'alunno matura autonomamente *in itinere*.

STRATEGIE DI VALUTAZIONE

Per corrispondere all'atto valutativo, particolarmente delicato nel caso di alunni DSA e BES, si condividono le seguenti indicazioni:

- valutare il contenuto più che la forma
- valutare con maggior peso le prove in cui l'alunno meglio si cimenta
- valorizzare i risultati raggiunti rispetto ai livelli di partenza

- valorizzare il grado di autonomia nell'uso degli strumenti
- aver cura che la valutazione parta comunque da 10/10

OBIETTIVI GENERALI DI APPRENDIMENTO PER IL TRIENNIO:

ITALIANO

Quadro di riferimento

In generale si punterà allo sviluppo della curiosità intellettuale e all'incremento degli strumenti critici per la interpretazione dei fenomeni culturali e artistici attraverso il potenziamento delle capacità di analisi, sintesi e contestualizzazione degli autori affrontati. In particolare alcuni dei documenti letterari presi in considerazione verranno utilizzati solo allo scopo di arricchire il panorama della produzione letteraria per quanto concerne lo sviluppo di tematiche ricorrenti, cercando in tal modo di favorire sempre un raffronto tra le diverse fasi storiche e le relative correnti letterarie. Attraverso l'esercizio di esposizione delle osservazioni emerse da tale percorso si intende, nel contempo, stimolare le capacità linguistiche ed espressive.

Obiettivi generali

- Definire il quadro culturale di un'epoca attraverso una campionatura di testi e il loro inserimento nel contesto storico.
- Comprendere la complessità dei fenomeni culturali.
- Riconoscere continuità e innovazione.
- Riconoscere distanze e affinità con il presente.
- Costruire delle mappe concettuali e definirne i limiti.
- Acquisire capacità nella costruzione di percorsi individuali e nella presentazione degli stessi.

Considerazioni sulla Didattica a Distanza (e sulla Didattica Digitale Integrata)

La Didattica a Distanza nasce dalle esigenze di un tempo di crisi ma, da una parte, implica l'assunzione di una particolare responsabilità da parte dei Docenti; dall'altra, offre prospettive di sperimentazione di nuove modalità di studio.

La responsabilità dei Docenti consiste nel farsi sentire "vicini" ai propri alunni, svolgendo un ruolo rasserenante ed incoraggiante. I ragazzi devono percepire la presenza positiva dei propri insegnanti in un contesto sociale dominato dall'ansia; per questo motivo lo stile comunicativo dei Docenti sarà improntato alla calma ed all'incoraggiamento. L'ansia dei voti, che troppo spesso caratterizza la vita della scuola, potrà essere contenuta facendo osservare come gli elementi della valutazione saranno costituiti, in primo luogo, dall'assiduo coinvolgimento nelle iniziative proposte, in altre parole al "dialogo educativo"; ancora più che nei tempi "normali", gli errori verranno presentati come occasioni di approfondimento e di crescita, non di giudizio ed i ragazzi verranno sollecitati a misurarsi con le proprie forze non per ottenere un "voto", ma un arricchimento personale. Inoltre, l'impegno richiesto ai ragazzi, pur rispettoso dei loro naturali ritmi di studio e delle esigenze della famiglia, contribuirà ad occupare proficuamente il loro tempo, distogliendoli da pensieri catastrofici – e ciò forse vale soprattutto per le discipline letterarie – abituandoli a ricollocare il presente in una più ampia prospettiva, cioè quella del divenire dell'umanità. I valori perenni proposti dalla letteratura sono, appunto, il più potente antidoto contro la forza distruttrice della disperazione.

L'obiettivo primario dei Docenti sarà dunque quello di sostenere la crescita serena dei propri alunni attraverso tutti gli strumenti e le opportunità offerti dalle singole discipline.

Dalle considerazioni sopra esposte trarranno fondamento anche i criteri di valutazione.

VALUTAZIONE

In considerazione della particolare situazione in cui versa l'Italia e dei conseguenti mutamenti della attività didattica, i Docenti ritengono opportuno riformulare le griglie di valutazione per renderle più agili e conformi alle varie forme di didattica a distanza adottate all'interno della Scuola. Il principio cardine, espresso anche nelle comunicazioni del Ministro, è quello di accompagnare e di sostenere, con tutti i mezzi a nostra disposizione dalla Scuola, i nostri studenti in questo nuovo e difficile momento, affinché le angustie materiali e psicologiche possano essere vissute da loro con minore disagio e, per quanto possibile, trasformate in occasione di crescita umana e culturale.

Ai fini della valutazione sommativa i docenti effettueranno almeno **due prove**, scritte e/o orali, a seconda della modalità scelta da ciascuno per la didattica a distanza.

CRITERI GENERALI per le verifiche scritte e orali

Premettendo che le verifiche (scritte e orali) saranno valutate in una prospettiva formativa, atta a favorire la fiducia degli studenti nel misurarsi con le prove proposte, sperimentando le proprie forze, si riportano di seguito i **CRITERI GENERALI della DAD** che saranno oggetto di valutazione:

- Impegno dimostrato dagli alunni e consultazione puntuale dei materiali didattici condivisi e assegnati (letture, audio, video, immagini e fotografie) nelle aree predisposte per la DAD.
- Puntualità nella restituzione dei compiti assegnati (fatte salve le situazioni di oggettivo impedimento ad interagire).

- Partecipazione attiva alla lezione ponendo quesiti o considerazioni personali.
- Conoscenze acquisite in relazione al percorso proposto dall'insegnante, dando particolare valore ai progressi compiuti da ciascun alunno.
- Pertinenza delle risposte ai quesiti posti ed il loro grado di complessità argomentativa.
- Approfondimento dei contenuti con attività di ricerca, elaborati personali e creativi.
- Correttezza e chiarezza della forma espressiva, nonché progressiva acquisizione del lessico specifico delle discipline in relazione ai gradi del percorso educativo.
- Dimostrazione di senso critico operando confronti, attualizzazione di temi e di argomenti oggetto di studio, sollecitando discussioni nell'aula virtuale.

La valutazione si articolerà nei seguenti livelli:

- Gravemente insufficiente
- Insufficiente
- Sufficiente
- Discreto
- Buono
- Ottimo

VERIFICHE SCRITTE E ORALI

- **Gravemente insufficiente (3-4):** dimostra un impegno nullo, rifiuta senza adeguata motivazione di affrontare le prove proposte o consegna esercizi palesemente copiati.
- **Insufficiente (5):** dimostra un impegno scarso, discontinuo; consegna esercizi svolti in maniera affrettata e parziale; dimostra di non aver acquisito le conoscenze minime per affrontare l'esercizio proposto; la risposta non è pertinente alla traccia rispetto alla domanda; la forma espressiva non è chiara e/o è in più punti scorretta.
- **Sufficiente (6):** dimostra un moderato impegno; ha acquisito le conoscenze minime per affrontare l'esercizio proposto; la risposta è complessivamente pertinente rispetto alla domanda; la forma espressiva è per lo più chiara e corretta.
- **Discreto (7):** dimostra impegno nello studio e puntualità nella restituzione del lavoro assegnato; dimostra di essere in grado di affrontare l'esercizio proposto; la risposta è pertinente rispetto alla domanda; la forma espressiva è chiara e corretta.
- **Buono (8):** dimostra costante impegno e puntualità nella restituzione del lavoro assegnato; svolge agevolmente l'esercizio proposto; risponde in modo pertinente con adeguate argomentazioni; la forma espressiva risulta chiara, corretta ed efficace.
- **Ottimo (9-10):** dimostra serio, costante impegno e puntualità nella restituzione del lavoro assegnato; dimostra sicura padronanza nell'affrontare l'esercizio proposto; risponde con pertinenza ed efficacia argomentativa e dà prova di capacità critiche personali; dà prova di padroneggiare i mezzi espressivi in relazione alla correttezza morfo-sintattica, alla chiarezza ed all'efficacia.

N. B. Il giudizio verrà formulato in base alla prevalenza delle caratteristiche sopra riportate nei vari livelli.